



**E' PRONTO
IL PROGETTO
PRELIMINARE
PER IL NUOVO
MUSEO
NAZIONALE
ARCHEOLOGICO
DI CIVIDATE**

UNA CASA DI PIETRA E VETRO PER L'ANTICO CUORE ROMANO DELLA VALLE CAMONICA

E' pronto il progetto preliminare per il nuovo Museo nazionale archeologico a Cividate Camuno. Sarà un moderno edificio di pietra e di vetro che sorgerà tra la vecchia statale e il fiume Oglio. Per la realizzazione serviranno però decisivi finanziamenti. La nuova struttura sarà in stretto collegamento con il Parco archeologico allestito negli anni scorsi, che comprende il Teatro e l'Anfiteatro romani. A qualche chilometro di distanza, in località Spinera di Breno, sarà presto aperto al pubblico il suggestivo sito del Santuario di Minerva. La latinissima Civitas Camunorum ritroverà così il suo splendore romano. Un progetto senza dubbio funzionale alle ambizioni culturali e turistiche del territorio.



La struttura archeologica di Cividate Camuno è destinata ad aumentare in positivo nei prossimi anni

Sarà valorizzato il cuore romano della Valle Camonica. I siti archeologici di Cividate Camuno e di Breno sono destinati a una vita rinnovata con la prevista costruzione della nuova sede del Museo nazionale archeologico della Valle.

Sarà una realizzazione che da un lato vuole idealmente collegarsi alla Brixia romana, dall'altro intende aprirsi a tutti i siti della romanizzazione dell'arco alpino. Forse questi collegamenti ideali

sono solo suggestioni culturali cui sono sensibili quanti hanno il cuore rivolto al nostro passato romano, ma certo non è una prospettiva astratta pensare a un itinerario archeologico che dalla città - dal Capitolium, dal Teatro romano, dalle Domus dell'Ortaglia inserite in Santa Giulia - si irradia in provincia per raggiungere i siti di Cividate Camuno, con i resti del Teatro e dell'Anfiteatro romani, e quello di Breno dove, in località Spinera, ci

SI STIMA CHE
IL COSTO FINALE
DELLA NUOVA SEDE
MUSEALE
DOVREBBE
AGGIRARSI
ATTORNO AI
3 MILIONI DI EURO

sono le tracce del Santuario dedicato a Minerva.

La prospettiva di questo ambizioso itinerario archeologico ha trovato ora concretezza con la presentazione del progetto preliminare del nuovo Museo nazionale archeologico di Cividate Camuno, la cittadina che fu la latina Civitas Camunorum, sede di municipio romano ed espressione massima del processo di romanizzazione della Valle Camonica. Per ora siamo, dunque, solo ai progetti; per giungere alla realizzazione concreta sono ancora molte le difficoltà da superare, soprattutto di carattere finanziario.

Si stima che il costo finale

del Museo sarà di circa tre milioni di euro. Il progetto preliminare ora realizzato è stato finanziato dalla Fondazione Cab come primo passo, ma sono già disponibili 500 mila euro stanziati dal Ministero dei Beni culturali nell'ambito del Piano nazionale dell'archeologia; serviranno a coprire i costi del progetto definitivo e i primi impegni di spesa.

Carla Di Francesco, direttore della Sovrintendenza archeologica della Lombardia, ha avuto modo di rassicurare i dubbiosi, dichiarando: "Esiste una volontà precisa del Ministero per i Beni e le attività cultu-

rali per realizzare questo progetto e i fondi non mancheranno". Ora è necessario coinvolgere nell'ambiziosa impresa anche altri enti pubblici.

Ma vediamo le caratteristiche del progetto preliminare per il Museo, che è stato presentato alla fine del novembre scorso. E' stato realizzato dallo studio degli architetti Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni, gli stessi professionisti che in città si sono occupati della sistemazione delle Domus dell'Ortaglia, i resti delle due antiche dimore patrizie nell'area del complesso di Santa Giulia (un elemento che non è privo di significato alla luce dei



The advertisement features a collage of images showcasing concrete products and construction sites. On the left, there are stacks of precast concrete blocks and a view of a concrete structure under construction. In the center, two large concrete tanks are shown. On the right, a large concrete structure is being built near a body of water. Below these images, there are stacks of concrete pipes and a view of a concrete structure under construction. The Bosetti Srl logo is prominently displayed in the upper right and lower right sections.

bosetti Srl

**PRODUZIONE MANUFATTI
PREFABBRICATI IN CALCESTRUZZO
IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE**

bosetti Srl
25077 Roè Volciano (BS) - Via Brescia, 16
Tel. 0365/556509 - Fax 0365/556814
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it

I PROGETTISTI
HANNO
UTILIZZATO
UN LINGUAGGIO
ESSENZIALE E
CONTEMPORANEO
PER DELINEARE
LA STRUTTURA

collegamenti ideali accennati sopra).

La nuova struttura è destinata a sostituire l'attuale Museo archeologico di Cividate Camuno. Dovrà sorgere a poca distanza dal centro della cittadina su un'area di 7500 metri quadrati compresi tra la vecchia statale 42 e il fiume Oglio, dietro l'attuale sede museale. Sarà una struttura con una forma contemporanea: tra il corso del fiume e le creste dei monti, dalla statale che risale la valle il nuovo museo si presenterà come un muro in granito bianco dell'Adamello, dietro il quale lo spazio espositivo avrà

una forma allungata e sarà chiuso dal lato della montagna da un altro muro; sarà invece aperto allo spazio naturale sui due lati corti, con l'uso di ampie vetrate che allargheranno lo sguardo. Sarà, come si vede, una casa di pietra e di vetro.

Dunque i progettisti hanno usato un linguaggio essenziale e contemporaneo. Come ha avuto modo di spiegare l'architetto Tortelli, questo segno architettonico forte è stato scelto "per isolare lo spazio espositivo da un contesto compromesso da costruzioni recenti di scarso pregio architettonico", ma anche per marcare visivamente quello che è

destinato a diventare il cuore del percorso archeologico nella Valle Camonica romana. Nei materiali previsti per la costruzione non mancheranno richiami storici: in particolare il granito dell'Adamello del muro evoccherà la tessitura dell'opus reticulatum caratteristico della tecnica costruttiva dei Romani.

La nuova sede del Museo avrà un'estensione di circa 1200 metri quadrati al piano terreno: 250 saranno destinati all'accoglienza dei visitatori, 910 all'esposizione. Si aggiungerà un piano interrato dove troveranno posto depositi, uffici e un auditorium. Al centro del per-

EDILFARO S.r.l.



MATERIALI PER L' EDILIZIA



SOLAI A LASTRE A TRAVETTI E A PANNELLI

LATERIZI - COPERTURE - LEGNAME - P.V.C.

FERRAMENTA E ATTREZZATURE EDILI

ARREDO URBANO - CAMINETTI

Roncadelle (BS) - Via Martiri della Libertà, 5
Tel. 030.2584383 - 2584588 - Fax 030.2584393

Laboratorio Prove Materiali

Autorizzato dal Ministero LL PP per Prove su Materiali da Costruzione, Calcestruzzi ed Acciai

Attrezzato per Prove Geotecniche su Terreni, Rocce e Materiali Stradali, anche in Sito e con Laboratorio Mobile

GEOLAB

Servizi Tecnici per l'Ingegneria Civile

Consulenza per preparazione capitolati, sistemi qualità aziendale, cantieri e laboratori, consulenza tecnologica.

Studio, progettazione e controllo di miscele di conglomerati cementizi e bituminosi.

Indagini per programmazione interventi di manutenzione stradale, progettazione tecnica delle sovrastrutture stradali.

Indagini geotecniche per nuove costruzioni, studio e progettazione di stabilizzazione terreni con scarse caratteristiche meccaniche.

Prove di carico su pali di fondazione, solai, ponti.

Sistema di Qualità Certificato secondo UNI EN ISO 9001

GEOLAB s.r.l.

Via Cernaia, 24 - 25124 Brescia

☎ 030/3543925 📠 030/3532405 geolab@geolab.bs.it

BUONA PARTE
DEI REPERTI
PROVERRANNO
DAGLI SCAVI
DEL PARCO
ARCHEOLOGICO
CON I RESTI
DEL TEATRO

corso museale ci saranno la bella statua di Minerva trovata nell'omonimo Santuario in località Spinera di Breno (ora esposta nel vecchio Museo) e il torso virile rinvenuto nel 2004 nell'area dell'antico Foro di Cividate. Insieme, ovviamente, saranno esposti numerosi altri reperti, databili dall'età cesariana all'Alto Medioevo: frammenti di affreschi e mosaici, vetri e monete, corredi funerari ed epigrafi.

Buona parte dei reperti provengono dalla zona dove, da alcuni anni, è stato allestito il Parco archeologico di Cividate con i resti del Teatro e dell'Anfiteatro romani, che risalgono al primo secolo dopo Cristo. Siamo a un tiro di schioppo dall'area dove sorgerà il nuovo Museo. Esso dovrà ovviamente interagire con il Parco archeologico per formare un tutto unico che mostri le caratteristiche di questa zona, che abbiamo definito il cuore romano della Valle.

Furono necessari anni di intenso lavoro per giungere alla sistemazione dell'attuale Parco. L'individuazione del Teatro avvenne nel 1972, quando affiorò una piccola porzione dell'edificio che subito fece pensare al patrimonio storico che ancora restava sommerso. Nel 1984 fu la volta dell'Anfiteatro, attiguo al primo manufatto, un poco più spostato in direzione Sud.

Il progetto di recupero ebbe successo soprattutto con le campagne di scavo realizzate tra il 1995 e il 1997. Nel marzo del 2003 ci fu l'inaugurazione del Parco archeologico. Ora a Cividate procederanno gli scavi sistematici nell'area del Foro, recentemente acquisita dal Comune proprio in vista delle in-



La celebre statua di Minerva frutto degli scavi effettuati sul sito archeologico romano

dagini archeologiche.

Ma non è tutto. Abbiamo già citato il Santuario di Minerva di Breno, in località Spinera, appena più a Nord di Cividate. Il sito - dopo quasi vent'anni di campagne di scavi, di interruzioni per mancanza di fondi e di riprese - sarà finalmente aperto al pubblico a partire dal giugno prossimo. E' un'altra perla che - con il Teatro e l'Anfiteatro - arricchirà la rilevanza del nuovo Museo archeologico.

Il complesso di Spinera, scoperto nel 1986, si trova in un sito naturale di particolare suggestione, sulla riva orientale dell'Oglio, in un'area ricca di grotte e cavità na-

turali scavate dall'acqua. Il Santuario romano di Minerva fu costruito nel I secolo dopo Cristo sul luogo di un precedente tempio indigeno del V secolo avanti Cristo, dedicato a una divinità femminile legata al culto dell'acqua; fu poi ristrutturato in età flavia. L'edificio è costituito da un corpo centrale affiancato da due ali. I restauri effettuati negli anni 2003 e 2004 hanno restituito gli elementi decorativi, i mosaici e gli affreschi all'originaria bellezza.

E' già prevista una pista ciclabile che collegherà i siti archeologici di Cividate Camuno con questo di Breno.

Alberto Ottaviano

CAMPIONE! DEL MONDO!

Il termoutilizzatore dell'Asm è il migliore al mondo: ha vinto infatti il "Wtert 2006 Industry Award" per l'efficienza nel recupero di energia elettrica e termica, per il livello di emissioni, per la qualità nel riutilizzo e nel trattamento dei residui, per le soluzioni architettoniche. Il riconoscimento è giunto dalla Columbia University di New York attraverso l'Earth Engineering Center, che ha come principale obiettivo quello di rendere compatibili i bisogni del mercato con quelli dell'ambiente. L'impianto bresciano è seguito in classifica da quelli di Malmö, Amsterdam, Londra, Vienna, Montgomery in Pennsylvania, Montgomery in Maryland, New York. Un riconoscimento che premia a livello internazionale le scelte energetiche e ambientali di Brescia.


